



van derivano sia dal fatto che l'Italia è avara di spazi e sia dal fatto che i campeggi, sorti per un turismo stanziale, non sono adatti per prezzi e infrastrutture a ricevere il nostro turismo. Inoltre il camperista si ritiene ancora un automobilista e gli è difficile acquisire i doveri che il Coordinamento Camperisti ha evidenziato nel Codice di Comportamento. La soluzione potrebbe essere l'allestimento di Aree attrezzate Multifunzionali per seguire l'esempio francese dei campeggi municipali.

ZERBINI - In un'Italia priva di tante cose è difficile fare recepire l'utilità delle infrastrutture per il nostro turismo anche se è ormai chiaro che il turismo con autocaravan occupa uno spazio ma senza colare del cemento e quindi, una volta partiti, restituisce detto spazio integro alla collettività. È necessario che le proposte ed i progetti escano dalla categoria e vengano rappresentati alla pubblica opinione.

CIOLLI - È necessario trasmettere ai camperisti qualcosa in più suggerendo dove trascorrere i fine settimana, presentando le esperienze ed i suggerimenti dei camperisti e dei simpatizzanti del turismo itinerante. Riguardo all'associazione è chiaro che svolge una funzione politica per superare le problematiche che affliggono il turismo itinerante ma occorre distinguere. Esiste una politica «povera» la quale si pratica lavorando per mantenere un'associazione e raggiungere gli scopi prefissi mentre esiste una politica «interessata» la quale opera solo per non dare spazio alle soluzioni. È quindi imperativo che l'associazione prosegua a praticare una politica «povera» affinché il dialogo sia finalizzato alla soluzione dei problemi.

BASSOLI - Conclude riaffermando il suo impegno quale camperista a promuovere il turismo sul suo territorio. Informa che nonostante le difficoltà incontrate presenterà all'amministrazione comunale un progetto per far sì che il presidio ecologico allestito sia un punto di partenza e non un punto di arrivo.

I suggerimenti e le analisi saranno portate nella prossima riunione del Gruppo Operativo del Coordinamento Camperisti.

Tutti i presenti hanno concordato nel mantenere la quota minima associativa a L. 30.000, nonostante gli incredibili aumenti subiti in questi ultimi anni, lasciando al singolo di ricordarsi che tale importo è la quota minima e quindi può essere liberamente aumentata.

Tutti i presenti hanno concordato che è essenziale pubblicizzare agli associati che l'invio della quota 1994 entro dicembre consentirà una programmazione, quindi dei risparmi ed una maggiore efficienza.

Il tempo ha guastato parte del sabato ma la gita in barca sul Mincio della domenica è bastata a ripagare gli equipaggi che, avendo scommesso sul bel tempo, erano partiti da città lontane.

La domenica mattina inaugurazione del Presidio Ecologico e poi tutti al convegno con pubblici amministratori ed operatori turistici.

Tutti gli interventi sono stati appropriati ed interessanti nonché magistralmente introdotti da un validissimo conduttore.

Tra tutti gli interventi quello più interessante, a mio personale giudizio, è stato quello del Prof. Turcato (Vice Presidente della Giunta Provinciale di Mantova nonché Assessore al Turismo).

Il Prof. Turcato confermava che il suo Assessorato è impegnato a coordinare tutte le forme di turismo ed a promuoverle congiuntamente eliminando così assurdi sprechi nonché porre le premesse per aumentare i giorni presenza dei turisti sul territorio.

Il Prof. Turcato ha colto l'occasione per ribadire che ogni richiesta di finanziamento rivolta al suo Assessorato sarà accettata solo se il richiedente presenterà dei progetti i quali rispetteranno una visione globale, pertanto le stampe di «libercoli» finì a se stessi o altri progetti non finalizzati verranno cestinati.

Un uomo nuovo, di fresca nomina, al quale vanno i migliori auguri affinché alle parole possa far seguire le azioni. Un'impresa difficile nella quale molti uomini politici hanno fallito nonostante le buone intenzioni in quanto il «nemico» non è all'esterno ma è proprio all'interno e si chiama burocrazia. Un «nemico» difficile da debellare pertanto all'uomo nuovo consiglio vivamente di crearsi uno staff personale (all'americana) capace di seguire da vicino i funzionari ereditati dalla precedente gestione, uno staff che richieda ad ogni dipendente in carriera direttiva l'invio mensile di una relazione sull'attività svolta, sui problemi, sulle proposte, sui risultati conseguiti, sui costi.

Mantova è stata nel passato una culla di cultura, vuoi vedere che l'inizio del Rinascimento 2000 riparte proprio da quella città? Le radici storiche, il territorio, le forze economiche e gli uomini ci sono quindi auguriamo al Prof. Turcato di riuscire a metterli in moto.

Pier Luigi Ciolli